

Piano di Miglioramento

APIC81500D OFFIDA ISC

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Continuità e orientamento	Intensificare i progetti nelle classi ponte. Potenziare l'azione di monitoraggio dei risultati relativi alle azioni di orientamento.	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore sistematicità e organicità nella condivisione nella comunità scolastica, una maggiore strutturazione e monitoraggio delle azioni didattiche.		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Compatibilmente con le scelte ministeriali e con la dotazione organica, ci si prefigge di valorizzare al meglio le competenze specifiche dei docenti.		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Entro il 2018/19, bisogna migliorare: gestione finanziaria, servizi amministrativi, gestione delle risorse strutturali e umane.		

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Intensificare i progetti nelle classi ponte. Potenziare l'azione di monitoraggio dei risultati relativi alle azioni di orientamento.	1	1	1
Maggiore sistematicità e organicità nella condivisione nella comunità scolastica, una maggiore strutturazione e monitoraggio delle azioni didattiche.	2	1	2
Compatibilmente con le scelte ministeriali e con la dotazione organica, ci si prefigge di valorizzare al meglio le competenze specifiche dei docenti.	2	1	2
Entro il 2018/19, bisogna migliorare: gestione finanziaria, servizi amministrativi, gestione delle risorse strutturali e umane.	2	2	4

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Intensificare i progetti nelle classi ponte. Potenziare l'azione di monitoraggio dei risultati relativi alle azioni di orientamento.	Fornire gli strumenti e le competenze idonei a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro e la naturale crescita	Raccolta formale, sistematica e periodica degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola.	Compiti di prestazione.
Maggiore sistematicità e organicità nella condivisione nella comunità scolastica, una maggiore strutturazione e monitoraggio delle azioni didattiche.	Sviluppare una capacità meta-cognitiva e una maggiore trasversalità nella fruizione delle conoscenze acquisite.	Tabulazione dei dati raccolti in apposite rubriche digitali che consentano di valutare l'efficienza organizzativa, fattore critico di successo.	Incontri periodici finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività sulla base delle evidenze raccolte.
Compatibilmente con le scelte ministeriali e con la dotazione organica, ci si prefigge di valorizzare al meglio le competenze specifiche dei docenti.	Utilizzare una didattica più innovativa che abbia una ricaduta positiva nel rapporto insegnamento apprendimento e che formi alunni competenti in grado di operare scelte autonome e consapevoli.	Incontri periodici per monitorare sulla base dei dati raccolti a seguito di verifiche sugli esiti delle attività a breve, medio e lungo termine, lo stato di avanzamento dell'obiettivo da raggiungere.	Questionario di gradimento di alunni e docenti, volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto. Questionari di autovalutazione per alunni e docenti.
Entro il 2018/19, bisogna migliorare: gestione finanziaria, servizi amministrativi, gestione delle risorse strutturali e umane.	Alunni, genitori, personale della scuola e le istituzioni, maggiormente coinvolti nel processo formativo attraverso una gestione più partecipata.	Livello di partecipazione e di gradimento riscontrati.	Questionari, incontri, manifestazioni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11900 Intensificare i progetti

nelle classi ponte. Potenziare l'azione di monitoraggio dei risultati relativi alle azioni di orientamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto, attraverso attività trasversali e interdisciplinari ed una maggiore condivisione delle pratiche valutative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione tra i docenti di processi, di percorsi e metodologie.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili difficoltà nell'attivazione del piano di miglioramento, se non dovessero essere coinvolti tutti i gruppi di alunni.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Armonizzazione dei metodi, delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche d'insegnamento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Incontri di dipartimento e di programmazione in verticale, stesura prove di verifica comuni e analisi dei risultati ottenuti. Riflessioni sulla didattica per competenze e valutazione del processo di innovazione in atto. Socializzazione delle esperienze.	Verifica dei vantaggi che derivano da una maggiore collegialità delle scelte e delle modalità di verifica. Attenuazione delle distanze esistenti tra i tre ordini di scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Incontri tra docenti delle classi ponti per progettare attività finalizzate alla condivisione di metodologie, strategie, modalità di valutazione e percorsi laboratoriali in orario extrascolastico. Documentazione delle esperienze.
Numero di ore aggiuntive presunte	80
Costo previsto (€)	1400
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura straordinaria in orario extrascolastico.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	150
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Docente competenti
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11941 Maggiore sistematicità e organicità nella condivisione nella comunità scolastica, una maggiore strutturazione e monitoraggio delle azioni didattiche.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi. Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La possibile non condivisione da parte di tutti i docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coinvolgere tutti i docenti nel processo di innovazione della didattica. Consolidare e diffondere le buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni. Utilizzare metodologie adeguate all'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.	Sviluppo di un curriculum verticale per competenze. Elaborazione di prove di verifica e rubriche di valutazione uguali per classi parallele che permettano di effettuare una valutazione autentica. Monitorare i risultati delle prove di verifica elaborati e confrontare i dati con i risultati delle prove INVALSI.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri di dipartimenti e gruppi di lavoro
Numero di ore aggiuntive presunte	8
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura locali scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	0

Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri di dipartimento e gruppi di lavoro in verticale; e per classi parallele una volta al mese, per la scuola primaria .	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	18/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Verificare i vantaggi che derivano da una maggiore collegialità.

Strumenti di misurazione	Elaborazione di prove condivise, rubriche di valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11942 Compatibilmente con le scelte ministeriali e con la dotazione organica, ci si prefigge di valorizzare al meglio le competenze specifiche dei docenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione e autoformazione. Attivazione di laboratori per gestione strategica e allocazione delle risorse umane.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Esplorazione delle competenze degli insegnanti finalizzate a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie utili a sviluppare atteggiamenti motivazionali e al raggiungimento di competenze da parte degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nell'organizzazione dell'orario anche a causa dell'organico in dotazione. Limitata attivazione di laboratori laddove ci sia scarsità di strumenti adeguati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Esplorazione delle competenze degli insegnanti finalizzate a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie utili a sviluppare atteggiamenti motivazionali e al raggiungimento di competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi al momento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzare e rafforzare la didattica laboratoriale trasversale alle discipline al fine di mettere in moto e coordinare le risorse possedute con quelle esterne disponibili per affrontare un compito. Le conoscenze e le abilità acquisite, rafforzate e consolidate, contribuiranno allo sviluppo di competenze disciplinari e sociali, utilizzabili al di fuori del contesto scolastico.	Maturare competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese) e matematiche. Utilizzo consapevole degli strumenti multimediali e uso del linguaggio specifico delle discipline.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione, autoformazione, gruppi di lavoro.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura straordinaria locali scolastici.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	125
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	800	Fondo d'Istituto
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di formazione	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Verd e	Sì - Nessun o	Sì - Giall o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Verifica dei vantaggi derivati dall'attività di formazione.
Strumenti di misurazione	Questionario
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11943 Entro il 2018/19, bisogna migliorare: gestione finanziaria, servizi amministrativi, gestione delle risorse strutturali e umane.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni e capacità di trasferirle in contesti diversi da quello scolastico.
Priorità 2	Risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali nelle varie discipline per i vari ordini di scuola.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Creazione di un progetto condiviso tra la primaria e la secondaria di primo grado, in un percorso sulla legalità.
Data rilevazione	31/01/2016
Indicatori scelti	Adeguare i curricoli di istituto ai traguardi delle competenze.
Risultati attesi	Maggiore collegialità e condivisione consapevole delle scelte. Socializzazione delle esperienze e dell'impegno individuale dei docenti.
Risultati riscontrati
Differenza
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Prove per classi parallele per i vari ordini di scuola a cadenza bimestrale, per tutte le discipline.
Data rilevazione	31/01/2016
Indicatori scelti	Condivisione di parametri valutativi oggettivi.
Risultati attesi	Sviluppo di un sistema di programmazione e verifica più uniforme, finalizzato all'acquisizione di competenze da parte degli alunni.
Risultati riscontrati	.
Differenza	.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incrementare incontri tra docenti per lo sviluppo e il monitoraggio del PdM.
Persone coinvolte	Tutti i docenti dell'istituto.
Strumenti	Forum di discussione su una piattaforma in internet. Incontri periodici tra docenti sulle aree di intervento individuate.
Considerazioni nate dalla condivisione	Incremento della diffusione delle competenze tra docenti creando momenti di partecipazione a percorsi significativi che fungano da esperienze di formazione. Maggiore spendibilità delle iniziative di formazione nel proprio contesto di lavoro.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola; riunioni tra docenti, personale ATA.	Insegnanti, alunni, famiglie e popolazione.	Tutto l'anno.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali con rappresentanti degli Enti locali, famiglie, Dirigente Scolastico.	Rappresentanti degli enti locali, esperti esterni, famiglie.	Fine anno scolastico.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Monini Doranna	Referente Orientamento - Scuola Secondaria di primo grado
Castellucci Mario	Fiduciario di plesso - Scuola Secondaria di primo grado
Ciabattoni Paola	Referente Alunni Stranieri
Ippoliti Fulvia	Funzione Strumentale BES
Cameli Maria Rita	Funzione Strumentale Progetti
Cozzolino Nella	Fiduciario di plesso - Scuola primaria
Basso Giovanni	Funzione Strumentale Web e animatore digitale
Pignotti Nadia	Funzione Strumentale Autovalutazione
Poli Angela	Funzione Strumentale Autovalutazione
Damiani Giannino	Vicario del DS
Marini Daniele	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	No
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	No